

# A Roccella 10 sbarchi in 17 giorni Per Lampedusa emergenza perenne

Sull'isola 880 clandestini per 350 posti disponibili. E anche nella Locride non c'è tregua

di **FLAMINIA CAMILLETTI**

■ Sono quasi 21.000 i migranti sbarcati in Italia dal primo gennaio ad oggi. L'anno scorso nello stesso periodo erano stati 15.000, quello prima ancora solo 5.000. È lo stesso Viminale a rivelarlo con il bollettino statistico sui nuovi arrivi. L'incremento rispetto al 2021 è del 33,8%. Nei primi sei giorni di giugno sono stati registrati 1.447 nuovi ingressi di immigrati non regolari sulle nostre coste. Fra le nazionalità dichiarate in testa c'è il Bangladesh con 3.717 arrivi, a seguire Egitto con 3.612 e poi a scendere Tunisia, Afghanistan, Siria, Costa d'Avorio, Iran, Guinea, Eritrea e Sudan. I minori stranieri non accompagnati per l'anno 2022 (fino al 6 giugno) sono 2.241, l'anno passato erano stati poco più di 10.000, ma in tutto l'arco dell'intero anno. Nel 2020 in tutto l'anno ne erano arrivati 4.687.

L'hotspot di Lampedusa è

già al collasso. Ieri nove sbarchi con un totale di 281 persone e il centro di accoglienza in contrada Imbriacola si torna a riempire con 880 migranti, contro soli 350 posti disponibili. Durante la notte la Guardia di finanza ha intercettato a 4 miglia dalla costa un barcone di 11 metri con 73 migranti. Poco dopo, a 20 miglia, ne sono stati individuati altri 73 su una imbarcazione di 10 metri. La Guardia costiera ha bloccato un barchino di 5 metri con 10 tunisini a bordo; altri 13 sono stati intercettati da una motovedetta delle Fiamme gialle. Sono sbarcati direttamente a Cala Pisana 57 tunisini. Sempre durante la notte sono stati bloccati altri due gruppi di 15 e 13 tunisini, mentre all'alba sono sbarcati altri 13 migranti provenienti da Pakistan, Siria e Sudan. Inoltre ci sono altre 49 persone soccorse dalla Sea Watch3, a bordo della nave della Ong tedesca adesso sono in 356.

Non si fermano gli sbarchi neanche nella Locride, nel piccolo centro reggino è emergenza. Al Porto di Roccella Jonica la notte scorsa sono arrivati altri 63 migranti: diverse donne e minori, alcuni dei quali non accompagnati.

Il giorno prima erano giunti altri 66 extracomunitari tra siriani, libanesi e palestinesi, fra cui 8 donne e 14 minori (c'è un neonato siriano di appena 7 mesi). Con l'arrivo di ieri è salito a ben 10 il numero degli sbarchi a Roccella Jonica negli ultimi 17 giorni. Tutti i profughi prima di sbarcare a Roccella si trovavano a bordo di un'imbarcazione di legno alla deriva, localizzata dalla Guardia Costiera di Roccella e Reggio Calabria a circa 140 miglia al largo di Capo Spartivento.

Quella dei migranti sulle nostre coste è vera e propria emergenza, a spingerli a scappare dalla propria terra anche la crisi alimentare scatenata dalla mancanza di

grano dovuta dalla guerra e dalle sanzioni imposte alla Russia. «Se la crisi prosegue e non si riesce a portare via il grano dai porti del Mar Nero dobbiamo attenderci un flusso maggiore» ha detto il ministro degli Interni **Luciana Lamorgese**. Però non sembra preoccupata, anzi. Secondo il capo del Viminale, gli immigrati sono un'opportunità da sfruttare per il lavoro a basso costo «di cui tanto ha bisogno l'Europa». Tanto che ha detto: «Vorrei ricordare il protocollo firmato con il ministro del Lavoro per inserire nel circuito dell'edilizia coloro che sono titolari di protezione internazionale o che hanno fatto domanda la cui pratica è in via di esame. Stiamo verificando la possibilità che un analogo protocollo venga fatto anche per altre categorie». Oltre a tutto questo nel bollettino del Viminale non vengono conteggiati i profughi ucraini, arrivati adesso a quota 125.000.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

